

27



AGIP S.p.A.  
GERM

RAPPORTO FINALE  
SULL'ATTIVITA' ESPLORATIVA SVOLTA  
NEL PERMESSO D.R49.AG

Il Responsabile  
Dr F. Frigoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Frigoli'.

S. Donato Mil.se, Novembre 1988  
Rel. GERM n° 050/88



## INDICE

1. - DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO
2. - LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO
  - 2.1 Sismica
  - 2.2 Perforazione
3. - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

## FIGURE E ALLEGATI

- Fig. 1 - Carta indice
- Fig. 2 - Profilo litostratigrafico dei pozzi LUANA 1 e LARISSA 1 bis  
Dir.
- All. 1 - Isocrone unconformity plio-pleistocenica - Scala 1:25.000
- All. 2 - Isocrone top Messiniano
- All. 3 - Linea sismica D.F. 80-35
- All. 4 - Linea sismica D. 84-144

**Agip** Sp.A

**GERM**

MARE JONIO - ZONA D

Permesso D.R49.AG

FIGURA

1

AUTORE

CARTA INDICE

DISEGNATORE

DATA

NOVEMBRE '88

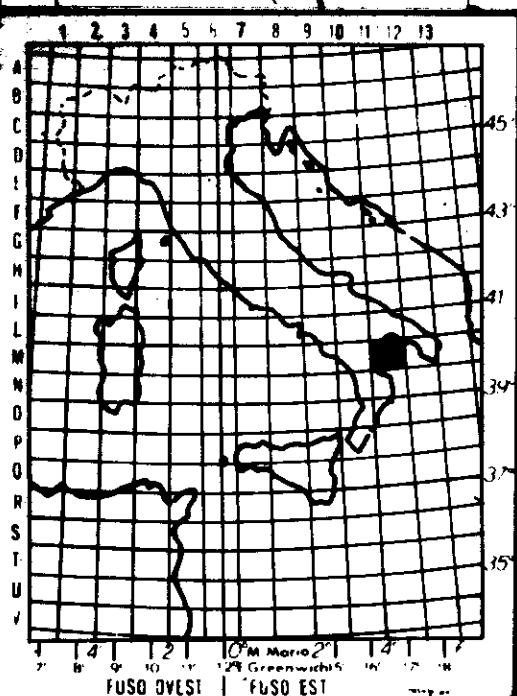
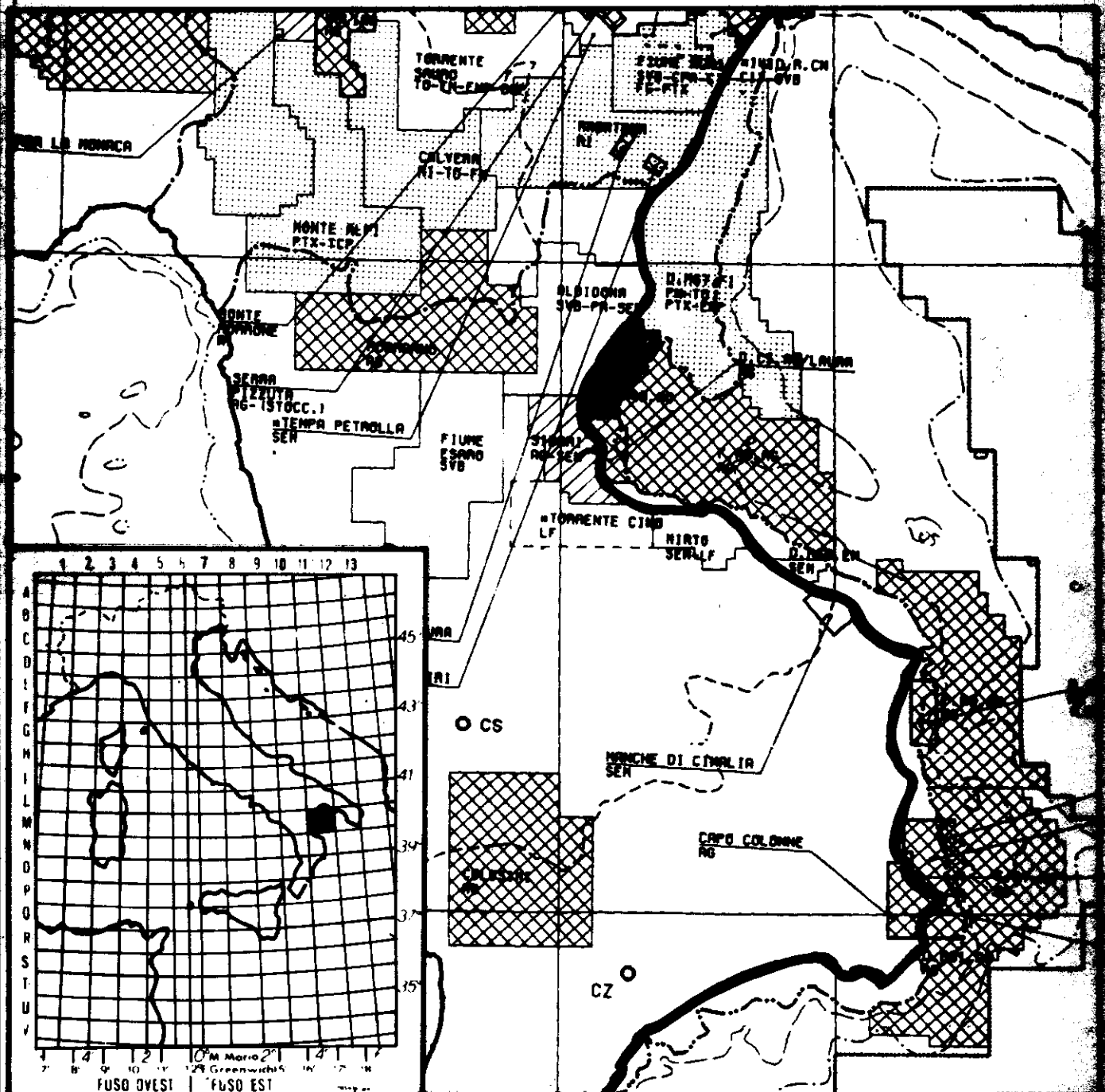
SCALA

1:1.000.000

DISEGNO N

266/10

Foglioli 1:100000  
M-11





1. - DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO

L'area del permesso di ricerca D.R49.AG è ubicata nell'immediato fuori costa della Calabria ionica ed interessa, dal punto di vista geologico, la parte settentrionale del bacino postorogeno di Sibari. Il permesso confina ad ovest con i permessiterrestri "Albidona" e "Sibari", a nord con il permesso D.R67.FI, ad est con il permesso F.R5.AG e a sud con la concessione D.C5.AG (giacimento di Laura).

Il permesso, della superficie di ha 12.785, è stato assegnato all'Agip S.p.A. con D.M. del 10/11/1976.

- Data di assegnazione : 10/11/1976
- Data di consegna decreto : 24/3/1977
- Scadenza 1° periodo di vigenza : 10/11/1982
- Scadenza obblighi sismica : 24/3/1978 (obbl.assolti)
- Scadenza obblighi perforazione : 24/3/1981 (obbl.assolti)
- Scadenza 1° periodo di proroga : 10/11/1985
- Scadenza 2° periodo di proroga : 10/11/1988



2. - LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

Nell'area del permesso D.R49.AG sono stati eseguiti i seguenti lavori di esplorazione:

2.1 Sismica

Durante la vigenza del permesso sono state eseguite 4 campagne sismiche per un totale di Km 237,4 di linee. Di questi rilievi, i primi 3 sono stati eseguiti nel primo periodo di vigenza e il quarto nel primo periodo di proroga.

<u>Rilievo</u>	<u>Anno</u>	<u>Km linee</u>
I	1977	41,2
II	1977	27,2 (Shallow water)
III	1980	60,7
IV	1985	108,3 (ad alta risoluzione)

2.2 Perforazione

Nell'area del permesso sono stati eseguiti i due seguenti sondaggi esplorativi:

LUANA 1

- Anno di esecuzione : 1980/1981
- Obiettivo : Clastici del Pleistocene e del Messiniano
- Profondità raggiunta : m 3190 , nei terreni messiniani.
- Risultato : Sterile. Le formazioni che rappresentavano obiettivo minerario sono risultate acquifere.

LARISSA 1 bis Dir

Il pozzo è stato eseguito in deviazione in seguito ad incidente tecnico verificatosi al pozzo verticale Larissa 1 (eruzione di gas).

- Anno di esecuzione : 1988
- Obiettivo : Clastici del Pliocene sup. e del Messiniano



Profondità raggiunta : m 1540 (verticale m 1528)

Risultato : Mineralizzazione a gas in un livello sabbioso del Pliocene sup. da m 695 a m 705 (lo stesso livello che aveva provocato l'eruzione al pozzo verticale).  
La prova di produzione eseguita ha accertato che il ritrovamento è privo di interesse pratico; il modesto reservoir è risultato "depletato" dall'eruzione.

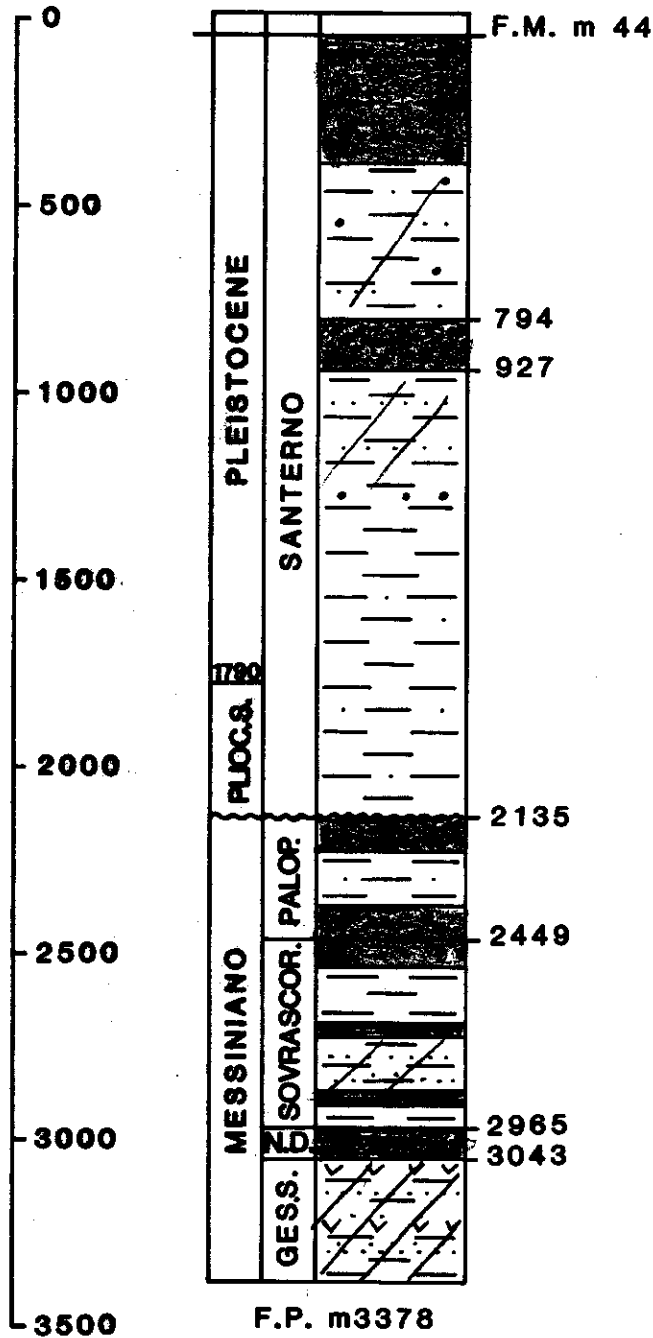
NOTA: Il profilo litostratigrafico dei due pozzi è schematizzato in figura n° 2.



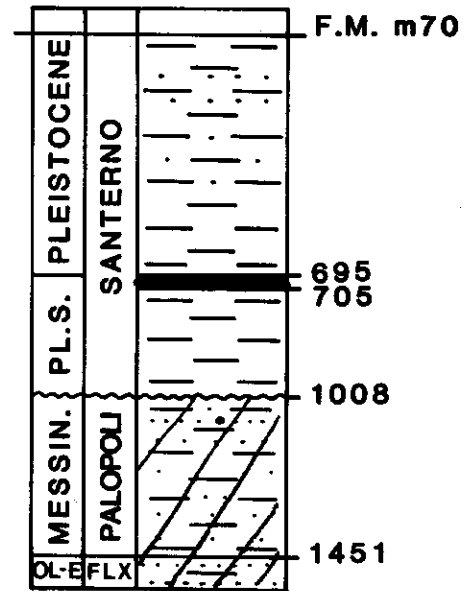
PROFILO LITOSTRATIGRAFICO DEI POZZI

Scala 1:20.000

**LUANA 1**  
Q.T.R. m 20,4



**LARISSA 1bis dir.**  
Q.T.R. m 26





### 3. - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Il permesso D.R49.AG si estende lungo il margine nord-orientale del bacino neogenico di Sibari ed è limitato a NE dal complesso alloctono fliscioide dell'anticlinale di Colobrarò.

Il bacino si è impostato, a partire dal Miocene medio, con una trasgressione sul substrato filladico calabride o sul flysch di Albidona.

La sedimentazione è continuata con la deposizione della serie clastico-evaporitica messiniana sopra la quale è trasgredito il Pliocene superiore che si rastrema fino a scomparire verso il centro del bacino.

Infine, l'ingressione pleistocenica è caratterizzata dalla presenza di sedimenti prevalentemente argillosi con intercalazioni sabbioso-conglomeratiche a vari livelli.

L'assetto strutturale della serie post-orogena è il risultato delle fasi tettoniche plio-pleistoceniche; a seguito dei notevoli innalzamenti verificatisi lungo la Sila, si sono generati scioglimenti gravitativi del complesso messiniano-pliocenico superiore ed il riempimento, durante il Pleistocene, delle zone più subsidenti.

L'interpretazione dei rilievi sismici ha evidenziato quanto segue:

- a) esistenza di una struttura nell'estremo settore meridionale del permesso assai ben definita al top della serie messiniana. Questa struttura è stata esplorata con esito minerario negativo dal pozzo Luana 1;
- b) in trasgressione sul Messinano è presente il Pliocene superiore, in facies argillosa, che si va rastremando verso sud e verso ovest (vedi allegati) fino ad esaurirsi verso il centro del bacino dove la serie pleistocenica è trasgressiva diretta





mente sul Messiniano;

- c) sopra il Miocene superiore giace in discordanza una potente serie pleistocenica che va assottigliandosi gradualmente verso la costa.

Nel periodo di vigenza della seconda prorga l'attività esplorativa ha avuto come primo obiettivo la ricerca di trappole stratigrafiche nella serie pleistocenica dove si erano riscontrate, sulle sezioni sismiche filtrate, indizi di anomalie di ampiezza in corrispondenza di "pinch-out" sull'unconformity plio-pleistocenica (va ricordato che il pozzo Franca 1, nel contiguo permesso F.R5.AG, ha rinvenuto mineralizzazione a gas in alcuni livelli sabbiosi del Pleistocene caratterizzati, sulle linee sismiche, dal fenomeno di "bright-spot").

A tale scopo era stato eseguito, verso la fine del primo periodo di proroga, un rilievo sismico di dettaglio ad alta risoluzione per Km 108,3 di linee.

Alcune linee di questo rilievo ed alcune altre linee dei rilievi precedenti sono state quindi elaborate in RAP.

Dall'interpretazione di queste linee le anomalie di ampiezza sono però risultate insignificanti sia come segnale che come estensione areale.

Venuto così a cadere questo tema di ricerca, si è proceduto ad una reinterpretazione strutturale dell'area che ha permesso di ricostruire la mappa al top del Miocene superiore e di apportare qualche modifica alla mappa dell'unconformity plio-pleistocenica.

Questa reinterpretazione ha portato alla definizione di un alto strutturale, peraltro di modeste dimensioni, situato nel settore nord del permesso (all. 1 e 2). L'esplorazione meccanica di questa struttura, effettuata con il sondaggio Larissa 1 bis Dir.,

27 9 88  
LRF 500

ha avuto esito minerario negativo in quanto la modesta presenza di gas nelle sabbie del Pliocene superiore si è rivelata priva d'interesse pratico.